

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	28/12/2023	5	<a href="#">Alvia l'ampliamento della Casa della comunità</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	28/12/2023	7	<a href="#">Via ai cantieri per gli argini lungo</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	28/12/2023	18	<a href="#">Innovazione culturale e progetti: Riccione si apre al mondo</a> <i>Irene Gulminelli</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/12/2023	18	<a href="#">Intervista a Simone Bruscia - Innovazione culturale e progetti: Riccione si apre al mondo</a> <i>Irene Gulminelli</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	28/12/2023	10	<a href="#">Aziende e fatturati, ecco chi entra nella "top 50" = Ecco le 50 regine del fatturato Ferrari guarda tutti dall'alto</a> <i>Giovanni Medici</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	28/12/2023	10	<a href="#">Ecco le 50 regine del fatturato Ferrari guarda tutti dall'alto</a> <i>Giovanni Medici</i>	14
LIBERTÀ	28/12/2023	32	<a href="#">Judo Sakura festeggia il traguardo di Sandalo</a> <i>Gabriele Faravelli</i>	18
NUOVA FERRARA	28/12/2023	30	<a href="#">Il ponte nuovo sarà sotto posto ad analisi</a> <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	28/12/2023	30	<a href="#">Casa della Comunità rinnovata Più presidi per i nostri anziani</a> <i>Redazione</i>	20
NUOVA FERRARA	28/12/2023	31	<a href="#">Lavori a Galliera Acqua a rischio a Poggio Renatico</a> <i>Redazione</i>	22
NUOVA FERRARA	28/12/2023	41	<a href="#">Il colpo è Ochoa Osorio a Codifiume Anche l'Argentana si è rinforzata</a> <i>Redazione</i>	23
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	28/12/2023	28	<a href="#">A Castel Guelfo sbarca Coop Reno</a> <i>Redazione</i>	24
REPUBBLICA BOLOGNA	28/12/2023	3	<a href="#">Doppio intervento sul Reno</a> <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA BOLOGNA	28/12/2023	7	<a href="#">Cau, Donini ora precetta le guardie mediche = Donini arruola le guardie mediche per potenziare gli organici dei Cau</a> <i>Eleonora Capelli</i>	26
REPUBBLICA BOLOGNA	28/12/2023	7	<a href="#">Uno Bianca, il ricordo delle vittime Luigi Pasqui e Paride Pedini</a> <i>Giuseppe Baldessarro</i>	28
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2023	45	<a href="#">Continuano i disagi lungo la provinciale all'incrocio con via Comastri e Osteriola</a> <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2023	45	<a href="#">Giornata di controlli Trenta sanzioni elevate ai tir</a> <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2023	45	<a href="#">Arrivano i soldi per gli argini del fiume Reno = Arrivano i soldi per rafforzare gli argini del Reno</a> <i>Zoe Pederzini</i>	31
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2023	48	<a href="#">Celebrato il ricordo di Pasqui e Pedini Vittime della Uno Bianca</a> <i>P.I.t</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2023	48	<a href="#">Anche la frazione di Mascarino ora ha i suoi nuovi ambulatori</a> <i>P.I.t</i>	34
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/12/2023	48	<a href="#">Ristrutturata la Casa di comunità Un presidio vicino ai cittadini</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	35
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/12/2023	43	<a href="#">Lavori sul Reno contro le piene</a> <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/12/2023	45	<a href="#">Lavori alla rete idrica, arriva l'autobotte</a> <i>L. G.</i>	37

## Inaugurazione A Pieve di Cento

# Al via l'ampliamento della Casa della comunità

Un investimento di oltre 850mila euro per la ristrutturazione del nuovo atrio della casa della comunità di Pieve di Cento, per riqualificare 210 metri quadri e ampliare la struttura di circa 160 metri quadri e per migliorare l'accesso dei soggetti più fragili. Ieri l'inaugurazione alla presenza dell'assessore regionale Donini e del direttore dell'Ausl Paolo Bordon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

# Via ai cantieri per gli argini lungo il Reno

## Interventi previsti a Castello D'Argile e Argelato. Priolo: così si riduce il rischio idraulico

Dopo l'alluvione di maggio, sono al via nel Bolognese importanti lavori sulle sommità di alcuni argini fluviali. È previsto un doppio intervento sul fiume Reno a Bisana, a Castello D'Argile, e a Savignano, nel comune di Argelato. I recenti episodi di maltempo, aggiunti a quelli che hanno colpito il territorio nel corso degli scorsi mesi e anni, hanno infatti determinato la necessità di ripristinare l'ottimale morfologia degli argini e agire sulla riduzione degli elementi esposti a rischio idraulico.

Con un investimento di 580mila euro a Bisana sarà realizzato un primo intervento di adeguamento della quota dell'argine destro in corrispondenza della cassa di espansione di Bagnetto, ope-

ra idraulica in via di realizzazione tra il fiume Reno e il torrente Samoggia, mentre a Savignano verrà rimossa una infrastruttura stradale esposta a inondazione durante le piene, dalla zona golenale. Ad Argelato, l'intervento consiste nello spostamento di un tratto di viabilità dalla zona golenale alla banca esterna dell'argine maestro per poco più di un chilometro. Attualmente la zona è esposta ad un elevato rischio idraulico a causa delle piene e, in questi casi, prevede un presidio costante 24 ore su 24 per impedire il passaggio dei mezzi. Il nuovo percorso sarà regolarizzato e portato ad un'ampiezza costante di 6 metri. Le terre necessarie per l'ampliamento saranno recuperate dallo

sbancamento dell'attuale rampa di via Lame e di via Veneta. Quelle in esubero saranno invece impiegate per rinforzare la banca interna dell'argine del Reno nella stessa area.

Le zone precedentemente asfaltate verranno ripristinate, mentre per il nuovo tratto sarà utilizzato materiale stabilizzato. «Il progetto, realizzato dai tecnici dell'Ufficio territoriale di Bologna dell'Agencia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile — spiega Irene Priolo, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile — è in continuità con la realizzazione di altri interventi per la riduzione del rischio idraulico in vari tratti di pianura del Reno».

### Il progetto

Prevede di investire 580mila euro tra il fiume Reno e il torrente Samoggia



Peso:22%



**L'INTERVISTA**

**SIMONE BRUSCIA** / DIRETTORE DI RICCIONE TEATRO E COORDINATORE SETTORI CULTURA, SPORT E TURISMO

# «Innovazione culturale e progetti: Riccione si apre al mondo»

Dalle rassegne al Premio Riccione per il teatro fino alla sala Granturismo: c'è grande energia in città

**RIMINI**

**IRENE GULMINELLI**

«Rimini, la sua provincia, è come una costellazione, un arcipelago in cui ogni "isola" ha la propria peculiarità, la propria identità». È questa l'immagine del nostro territorio dipinta da **Simone Bruscia**, direttore di **Riccione Teatro** e coordinatore dei settori Turismo, Sport, Cultura ed eventi del Comune di Riccione. Un entusiasmo, il suo, generato dal periodo di grande energia che sta vivendo la Perla Verde in questo periodo.

«Ne è un esempio il fatto che, pur non avendo al momento un teatro, poiché i lavori dello Spazio Tondelli sono ancora in corso, in pochissimo tempo, poco più di un anno fa, abbiamo realizzato un luogo nuovo, la Granturismo, una sala per le arti sceniche al Palazzo del Turismo – continua Bruscia –. Uno spazio che non vuole fingersi altro, ma che sta ospitando rassegne con progetti e nomi meravigliosi: da Stefano Massini – che ha inaugurato la sala nell'ottobre 2022 – a Fabrizio Bentivoglio, da Laura Morante a Isabella Ferrari, da Mariangela Gualtieri ad Anna Foglietta, da Fabrizio Gifuni a Elio Germano e molti altri. Di recente alla Granturismo ha debuttato la nuova stand-up comedy firmata da Carrozzeria Orfeo con Paola Minaccioni,

una prima con allestimento a Riccione prima di raggiungere Roma e altre città. L'amministrazione comunale riccionese ha creduto fortemente nel progetto della Granturismo, una scommessa importante e decisiva, il teatro del resto mai come in questo nostro tempo abita luoghi e spazi altri, non convenzionali. A febbraio a Riccione proporremo un festival di nuova drammaturgia al Cocoricò, i nuovi autori del teatro sotto la piramide, nel tempio delle disco. Il nostro territorio è florido e aperto alle tendenze del contemporaneo, penso anche a Rimini non a caso candidata come Capitale della Cultura 2026, siamo tutti felicemente coinvolti, è un'occasione unica: quel *Vieni oltre* è una sfida ad andare "oltre" l'orizzonte adriatico, "oltre" quel filo che vediamo davanti al nostro mare, "oltre" i confini, è la nostra Riviera che si apre al mondo».

**Anche l'esperienza del Premio Riccione per il Teatro permette a Riccione di avere uno sguardo che si affaccia sul nazionale.**

«Assolutamente sì, il premio rappresenta un osservatorio straordinario sulla drammaturgia italiana e non solo. A partire dal premio si schiudono progetti più ampi, seguiamo l'evoluzione dei testi e dei loro autori,

immaginiamo percorsi insieme a loro. Abbiamo appena presentato a Radio Rai 3 il testo *Lucia camminava sola* vincitore del Premio Riccione per il Teatro di Tolja Djokovic. È al varo, inoltre, il progetto "Nuova scena italiana nel mondo" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per esportare le nuove drammaturgie dall'Italia al resto del mondo, attraverso gli istituti italiani di cultura, un'altra esperienza fantastica dove è in gioco non solo la promozione internazionale del teatro, ma anche la promozione di Riccione, della Città di Riccione, intorno a una proposta culturale. Per la mia città questo è davvero un fatto nuovo, Riccione incontra il mondo con un progetto culturale che trova fondamento nella propria storia. L'immagine che viene veicolata è che Riccione si pone come polo di innovazione culturale, legata a una tradizione ormai consolidata, ma orientata alla ricerca di nuove voci,



Peso:96%

nuovi autori di teatro, con la consapevolezza che il linguaggio della drammaturgia rappresenta – oggi più che mai, forse sorprendentemente – un linguaggio centrale del nostro tempo. E questa centralità della drammaturgia, della drammaturgia come dispositivo, come speciale innesco per farsi un'idea del mondo in questo nostro complesso presente, ce lo dimostrano proprio i giovani scrittori, i giovani autori, le nuove generazioni. Il rinnovamento culturale passa da loro, dalla carica eversiva e dissacratoria di ragazzi che acquisiscono la consapevolezza di appartenere a una generazione. Quest'anno siamo rimasti stupiti per l'abbondanza di testi presentati al Premio – ben 656 – un record storico che ci ha permesso di capire quanto la nostra attività abbia seminato nel tempo. I temi tratti dai giovani autori sono la sessualità (vissuta anche attraverso la tecnologia), la catastrofe, il cambiamento

climatico e la maternità».

### Tra le tematiche a cui tenete c'è anche la legalità.

«Sì, da questo punto di vista è fondamentale il dialogo con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna – in particolare con la presidente Emma Petitti e il direttore Leonardo Draghetti – che ogni anno dedica alla legalità una settimana di iniziative con particolare riferimento alle scuole. Stiamo lavorando a un progetto dedicato allo spettacolo *Il tempo attorno* di Giuliano Scarpinato che ha appena debuttato a Palermo. In questa collaborazione è previsto anche l'Osservatorio Legalità della Provincia di Rimini».

### Cosa c'è tra i progetti futuri?

«Riccione sta dimostrando di avere uno sguardo e una progettualità molto ampi e lo si evince anche dal fatto che il cartellone teatrale sia parte integrante del palinsesto di Natale

e Capodanno – conclude il direttore Simone Bruscia –. Il respiro attuale fa di Riccione città consapevole non solo meta balneare ma città attenta alla cultura, durante le feste è possibile fare una passeggiata nel meraviglioso viale Ceccarini imbevuto di luci a cascata, guardare il mare dal giardino d'inverno di piazzale Roma, ma anche scoprire la bellezza di due mostre straordinarie nelle ville storiche: la mostra multisensoriale di Silvia Naddeo che indaga gli approcci della società verso il cibo e l'alimentazione e la retrospettiva capolavoro di un maestro della fotografia come Robert Capa».



Tra tradizione e novità

la nostra città sta dimostrando di avere uno sguardo e una progettualità molto ampi»



A febbraio proporremo un festival

di drammaturgia al Cocoricò; i nuovi autori del teatro sotto la Piramide»



Peso:96%



Simone Bruscia FOTO DI NAT NIEVES ISZAKOVITS



Peso:96%



**L'INTERVISTA**

**SIMONE BRUSCIA** / DIRETTORE DI RICCIONE TEATRO E COORDINATORE SETTORI CULTURA, SPORT E TURISMO

# «Innovazione culturale e progetti: Riccione si apre al mondo»

Dalle rassegne al Premio Riccione per il teatro fino alla sala Granturismo: c'è grande energia in città

**RIMINI**

**IRENE GULMINELLI**

«Rimini, la sua provincia, è come una costellazione, un arcipelago in cui ogni "isola" ha la propria peculiarità, la propria identità». È questa l'immagine del nostro territorio dipinta da **Simone Bruscia**, direttore di **Riccione Teatro** e coordinatore dei settori Turismo, Sport, Cultura ed eventi del Comune di Riccione. Un entusiasmo, il suo, generato dal periodo di grande energia che sta vivendo la Perla Verde in questo periodo.

«Ne è un esempio il fatto che, pur non avendo al momento un teatro, poiché i lavori dello Spazio Tondelli sono ancora in corso, in pochissimo tempo, poco più di un anno fa, abbiamo realizzato un luogo nuovo, la Granturismo, una sala per le arti sceniche al Palazzo del Turismo – continua Bruscia –. Uno spazio che non vuole fingersi altro, ma che sta ospitando rassegne con progetti e nomi meravigliosi: da Stefano Massini – che ha inaugurato la sala nell'ottobre 2022 – a Fabrizio Bentivoglio, da Laura Morante a Isabella Ferrari, da Mariangela Gualtieri ad Anna Foglietta, da Fabrizio Gifuni a

Elio Germano e molti altri. Di recente alla Granturismo ha debuttato la nuova stand-up comedy firmata da Carrozzeria Orfeo con Paola Minaccioni, una prima con allestimento a Riccione prima di raggiungere Roma e altre città. L'amministrazione comunale riccione ha creduto fortemente nel progetto della Granturismo, una scommessa importante e decisiva, il teatro del resto mai come in questo nostro tempo abita luoghi e spazi altri, non convenzionali. A febbraio a Riccione proporremo un festival di nuova drammaturgia al Cocoricò, i nuovi autori del teatro sotto la piramide, nel tempio delle disco. Il nostro territorio è florido e aperto alle tendenze del contemporaneo, penso anche a Rimini non a caso candidata come Capitale della Cultura 2026, siamo tutti felicemente coinvolti, è un'occasione unica: quel *Vieni oltre* è una sfida ad andare "oltre" l'orizzonte adriatico, "oltre" quel filo che vediamo davanti al nostro mare, "oltre" i confini, è la nostra Riviera che si apre al mondo».

**Anche l'esperienza del Premio**

**Riccione per il Teatro permette a Riccione di avere uno sguardo che si affaccia sul nazionale.**

«Assolutamente sì, il premio rappresenta un osservatorio straordinario sulla drammaturgia italiana e non solo. A partire dal premio si schiudono progetti più ampi, seguiamo l'evoluzione dei testi e dei loro autori, immaginiamo percorsi insieme a loro. Abbiamo appena presentato a Radio Rai 3 il testo *Lucia camminava sola* vincitore del Premio Riccione per il Teatro di Tolja Djokovic. È al varo, inoltre, il progetto "Nuova scena italiana nel mondo" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per esportare le nuove drammaturgie dall'Italia al resto del mondo, attraverso gli istituti italiani di cultura, un'altra esperienza fantastica dove è in gioco non solo la pro-



Peso:95%



mozione internazionale del teatro, ma anche la promozione di Riccione, della Città di Riccione, intorno a una proposta culturale. Per la mia città questo è davvero un fatto nuovo, Riccione incontra il mondo con un progetto culturale che trova fondamento nella propria storia. L'immagine che viene veicolata è che Riccione si pone come polo di innovazione culturale, legata a una tradizione ormai consolidata, ma orientato alla ricerca di nuove voci, nuovi autori di teatro, con la consapevolezza che il linguaggio della drammaturgia rappresenta – oggi più che mai, forse sorprendentemente – un linguaggio centrale del nostro tempo. E questa centralità della drammaturgia, della drammaturgia come dispositivo, come speciale innesco per farsi un'idea del mondo in questo nostro complesso presente, ce lo dimostrano proprio i giovani scrittori, i giovani autori, le nuove generazioni. Il rinnovamento culturale passa da loro, dalla carica eversiva e dissacratoria di ragazzi che acquisiscono la consapevolezza di appartenere a una generazione.

Quest'anno siamo rimasti stupiti per l'abbondanza di testi presentati al Premio – ben 656 – un record storico che ci ha permesso di capire quanto la nostra attività abbia seminato nel tempo. I temi tratti dai giovani autori sono la sessualità (vissuta anche attraverso la tecnologia), la catastrofe, il cambiamento climatico e la maternità».

#### **Tra le tematiche a cui tenete c'è anche la legalità.**

«Sì, da questo punto di vista è fondamentale il dialogo con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna – in particolare con la presidente Emma Petitti e il direttore Leonardo Draghetti – che ogni anno dedica alla legalità una settimana di iniziative con particolare riferimento alle scuole. Stiamo lavorando a un progetto dedicato allo spettacolo *Il tempo attorno* di Giuliano Scarpinato che ha appena debuttato a Palermo. In questa collaborazione è previsto anche l'Osservatorio Legalità della Provincia di Rimini».

#### **Cosa c'è tra i progetti futuri?**

«Riccione sta dimostrando di



Tra tradizione  
e novità

la nostra città  
sta dimostrando  
di avere uno sguardo  
e una progettualità  
molto ampi»



A febbraio  
proporremo  
un festival

di drammaturgia  
al Cocoricò; i nuovi  
autori del teatro  
sotto la Piramide»

avere uno sguardo e una progettualità molto ampi e lo si evince anche dal fatto che il cartellone teatrale sia parte integrante del palinsesto di Natale e Capodanno – conclude il direttore Simone Bruscia –. Il respiro attuale fa di Riccione città consapevole non solo meta balneare ma città attenta alla cultura, durante le feste è possibile fare una passeggiata nel meraviglioso viale Ceccarini imbevuto di luci a cascata, guardare il mare dal giardino d'inverno di piazzale Roma, ma anche scoprire la bellezza di due mostre straordinarie nelle ville storiche: la mostra multisensoriale di Silvia Naddeo che indaga gli approcci della società verso il cibo e l'alimentazione e la retrospettiva capolavoro di un maestro della fotografia come Robert Capa».



Peso:95%



Simone Bruscia FOTO DI NAT NIEVES ISZAKOVITS



Peso:95%

# Aziende e fatturati, ecco chi entra nella "top 50"

I colossi del **made in Modena**: dai motori alla moda, dal comparto alimentare alla ceramica

Dai motori alla moda, dalla ceramica al comparto alimentare, dalla logistica all'energia. La provincia è ricca di imprese grandi e piccole capaci di imporsi sui mercati. Oggi presentiamo le prime cinquanta, quelle al top per fatturato. In testa c'è il mito Ferrari, un brand che da Maranello ha conquistato il mondo, ma la classifica è ricca di sorprese e mostra - numeri "importanti" alla mano - quanto il Made in Modena riesce ad eccellere in diversi settori.

► **Medici** alle pag. 10 e 11

## Ecco le 50 regine del fatturato Ferrari guarda tutti dall'alto

Comandano le supercar, subito dietro ci sono le aziende agroalimentari  
A Castelfranco due realtà da mezzo miliardo di euro una di fronte all'altra



► di **Giovanni Medici**

La nostra provincia è ricca di piccole e medie aziende ma anche di imprese leader nel loro rispettivo settore di attività, eccellenze di livello mondiale. Vi presentiamo le prime 50 imprese per fatturato: questa è solo la prima di sei puntate che analizzeranno fatturato, utile e variazione sull'anno dei bilanci delle imprese del Modenese.

### In testa le supercar

Scorrendo l'elenco spicca al primo posto tra le aziende modenesi che fatturano di più la Ferrari, che nel 2022 è arrivata a sfiorare i 5 miliardi di euro, (4 miliardi e 832 milioni). E nel 2023 questi numeri sono previsti ancora in forte

crescita grazie al successo mondiale delle vetture di Maranello. Ferrari ha infatti chiuso il primo semestre con ricavi netti per 2,9 miliardi di euro, in aumento del 17%. A poco meno della metà, si ferma un altro marchio modenese di supercar, la Maserati, l'anno scorso arrivata a 2 miliardi e 185 milioni di euro di fatturato. Il Tridente produce peraltro in città solo la MC20, vettura di successo e che garantisce un futuro allo stabilimento di via Menotti.

### Tanti settori sugli scudi

Oltre alle auto Modena è ben nota per le sue aziende agroalimentari; come l'Inalca di Castelvetro, che nel 2022 ha fatto segnare 1 miliardo e 596 milioni di fatturato ed è salita sul gradino più basso del podio in questa speciale classifica. Havi Logistics di Bomporto al quarto posto nella graduatoria dei fatturati (857 milioni) forse è un nome meno noto dei primi tre: il gruppo Havi è una multinazionale, colosso nel settore dei servizi logistici per imprese, che occupa oltre 10mila persone a livello globale distribuite in

146 sedi complessive, una appunto a Bomporto.

A seguire troviamo Borsari e c. di Nonantola, che spicca con i suoi 742 milioni di euro. Il presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari, 49 anni, ha iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia (uno dei principali trader di materie prime per l'agricoltura e la zootecnia, leader nella commercializzazione di cereali e loro derivati) che poi si è allargata al settore agricolo: Borsari è l'amministratore di un gruppo di aziende che spaziano dalla coltivazione di colture estensive (biologiche ed integrate, all'allevamento di suini e bovini fino al bioenergetico), dislocate su tutto il territorio regionale. Restiamo in ambito agroalimentare e parlia-

Peso: 1-8%, 10-94%, 11-93%



mo delle due imprese che occupano il sesto e il settimo posto in classifica, ovvero Salumifici GranTerre e Caseifici GranTerre, che fanno parte da pochi mesi di un'unica realtà cooperativa e hanno fatto segnare nel 2022 rispettivamente 706 e 611 milioni di euro di fatturato. Sopra il mezzo miliardo di euro troviamo infine due aziende sassolesi simbolo del nostro distretto ceramico, ovvero Marazzi Group (di proprietà del colosso americano Mohawk) e Kerakoll della famiglia Sghedoni, la prima a 542 milioni e la seconda a 517 milioni di giro d'affari l'annopassato.

### Il caso Castelfranco

Manitou Italia è la filiale tricolore dell'omonima multinazionale francese e si trova a Cavazzona di Castelfranco Emilia. Singolare il fatto che proprio di fronte ad essa, dall'altra parte della via Emilia, si trovi oggi la moderna sede di un'azienda che sforna prodotti simili, ovvero sollevatori telescopici e piattaforme elettriche, la Magni Telescopic Handlers e che ha quasi lo stesso fatturato: 461 milioni la Manitou e 443 milioni la Magni, fondata dieci anni fa da chi ha lavorato per trent'anni proprio per la Manitou. Tra queste due imprese nella classifica dei fatturati delle aziende modenesi nel 2022 troviamo un'altra impre-

sa ceramica, la Florim di Fiorano, a 456 milioni di euro. Il 13esimo e il 14esimo posto in graduatoria spetta invece a due imprese carpigiane, ovvero Sinergas, la branca di Aimag che gestisce servizi nel settore energetico, idrico, ambientale e tecnologico, e la cooperativa edile Cmb, una delle più importanti a livello nazionale. 441 milioni il fatturato 2022 della prima e 403 quello della seconda. La Tetrapak Packaging Solutions di Modena è arrivata l'anno scorso a fatturare 401 milioni, poco sopra la prima impresa dell'abbigliamento in questa classifica, Champion Europe di Carpi, a 392.

A seguire la modenese Eurocap petroli a 367, General Noli spedizioni internazionali a 360 (multinazionale del gruppo Savino Del Bene attiva nel settore delle spedizioni via nave e via aereo) e un altro marchio della galassia Cremonini, Chef Express, che ha oltre 200 punti vendita tra stazioni ferroviarie, aeroporti, aree di servizio, a 343. Alcar Uno di Castelnuovo Rangone, anch'essa operante nel settore della lavorazione delle carni, arriva a 325 milioni mentre sopra i trecento milioni troviamo pure System Ceramics di Fiorano a 303 e Cpl Concordia a 302. L'accelerazione dei processi di trasformazione energetica in molti ambiti ha portato l'impresa guidata dal presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri a definire un nuovo e ambizioso piano di assunzioni per arrivare tra l'al-

tro entro fine anno a definire l'ingresso di 150 nuove risorse rispetto alle 1471 unità del 2022.

### Tra i 200 e i 300 milioni

Spulciando tra i dati delle aziende che hanno fatto segnare fatturati tra i duecento e i trecento milioni di euro nel 2022 troviamo altri nomi storici dell'imprenditoria modenese. Consorzio GranTerre (che raggruppa caseifici e allevamenti del gruppo cooperativo) a 251, la carpigiana Liu Jo di Marco Marchi a 241, la finalese Panariagroup ceramiche a 240. La Panini, celebre nel mondo per le sue figurine e i suoi prodotti editoriali, l'anno passato è arrivata invece a 238 milioni di giro d'affari davanti alla Metalsider2 di Villavara, con 224. Suincom di Castelvetro con 216 ha sopravanzato la Gambro Dasco di Medolla, operante nel settore biomedicale, a 208, e la Usco, che produce in città parti di ricambio per macchine operatrici, a 203.

Come si può notare nell'elenco delle prime 50 imprese modenesi per giro d'affari sono compresi attorno al quarantesimo posto altri nomi noti del panorama produttivo locale. Italpizza, leader europeo nella pizza surgelata, la carpigiana Twinset, la sede della filiale italiana della Daimler Buses di Sorbara di Bomporto (ex Evobus, dove i mezzi Mercedes e Setra dei clienti vengono completati e personalizzati prima della vendita), il colosso della logi-

stica Transmec di Campogalliano e un'altra branca dell'impero della carne della famiglia Cremonini, ovvero Roadhouse, catena di ristoranti presente in tutta Italia. Tra i nomi che chiudono la classifica non si possono non citare Opocrin di Formigine, leader mondiale nella ricerca, produzione e commercializzazione di principi attivi farmaceutici e molecole complesse, Stilma, la CPC, che negli ultimi anni è in crescita tumultuosa e sta diventando un nome di primo piano nella Motor Valley grazie alla sua specializzazione nei materiali compositi; e poi ancora Annovi Reverberi, che produce pompe e idropulitrici e Villani di Castelnuovo, un nome assai noto nel settore agroalimentare grazie ai suoi salumi.

(1-continua)

### La prima puntata

Nei prossimi giorni pubblicheremo altre cinque classifiche analizzando anche utile e variazione sull'anno delle imprese

### L'Inalca

È al terzo posto in provincia per fatturato

Peso: 1-8%, 10-94%, 11-93%



**TOP 50**

	Azienda	Comune	Fatturato
1	FERRARI-SOCIETÀ PER AZIONI	Modena	€ 4.832.325.378
2	MASERATI S.P.A.	Modena	€ 2.185.322.838
3	INALCA SOCIETÀ PER AZIONI	Castelvetro	€ 1.596.048.687
4	HAVI LOGISTICS S.R.L.	Bomporto	€ 856.613.643
5	BORSARI E. & C. S.R.L.	Nonantola	€ 742.946.894
6	SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A.	Modena	€ 706.354.000
7	CASEIFICI GRANTERRE SPA	Modena	€ 610.846.000
8	MARAZZI GROUP S.R.L.	Sassuolo	€ 541.679.000
9	KERAKOLL S.P.A.	Sassuolo	€ 517.343.893
10	MANITOU ITALIA S.R.L.	Castelfranco Emilia	€ 461.376.500
11	FLORIM CERAMICHE - SOCIETÀ PER AZIONI	Fiorano Modenese	€ 455.571.150
12	MAGNI TELESCOPIC HANDLERS S.R.L.	Castelfranco Emilia	€ 442.530.963
13	SINERGAS S.P.A.	Carpi	€ 441.218.026
14	C.M.B. SOCIETÀ COOPERATIVA	Carpi	€ 402.559.917
15	TETRA PAK PACKAGING SOLUTIONS S.P.A.	Modena	€ 401.539.007
16	CHAMPION EUROPE	Carpi	€ 391.837.879
17	EUROCAP PETROLI S.P.A.	Modena	€ 367.323.586
18	GENERAL NOLI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	Modena	€ 360.037.788
19	CHEF EXPRESS S.P.A.	Castelvetro	€ 343.232.038
20	ALCAR UNO	Castelnuovo Rangone	€ 324.741.671
21	SYSTEM CERAMICS S.P.A.	Fiorano modenese	€ 303.118.362
22	CPL CONCORDIA	Concordia	€ 302.046.717
23	CONSORZIO GRANTERRE	Modena	€ 251.233.887
24	LIUJO S.P.A.	Carpi	€ 240.999.000
25	PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	Finale Emilia	€ 240.347.633
26	PANINI SOCIETÀ PER AZIONI	Modena	€ 238.350.000
27	METALSIDER2 S.P.A.	Modena	€ 224.323.511
28	SUINCOM S.P.A.	Castelvetro	€ 216.397.307
29	GAMBRO DASCO S.P.A.	Medolla	€ 208.542.465
30	USCO S.P.A.	Modena	€ 202.591.614
31	ITALPIZZA S.P.A.	Modena	€ 197.193.002
32	ETERNEDILE S.P.A.	Modena	€ 192.508.873
33	TWINSET S.P.A.	Carpi	€ 191.179.221
34	ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	Finale Emilia	€ 186.910.263
35	LAMINAM S.P.A.	Fiorano Modenese	€ 186.362.802
36	DAIMLER BUSES ITALIA S.P.A.	Bomporto	€ 183.790.979
37	TRASPORTI INTERNAZIONALI TRANSMEC - S.P.A.	Campogalliano	€ 179.601.496
38	ROADHOUSE SOCIETÀ PER AZIONI	Castelvetro	€ 176.052.289
39	EMILCERAMICA S.R.L.	Fiorano Modenese	€ 175.838.000
40	S.A.P.I.-SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTR.	Castelnuovo Rangone	€ 173.386.136
41	OPOCRIN S.P.A.	Formigine	€ 166.899.343
42	STILMA S.P.A.	Modena	€ 161.060.784
43	F.LLI GIBERTINI FU GINO S.P.A.	Modena	€ 158.327.031
44	NOSTROMO S.P.A.	Modena	€ 157.939.955
45	NUOVA EUROZINCO S.P.A.	Modena	€ 157.013.931
46	GLOBALCARNI SOCIETÀ PER AZIONI	Spilamberto	€ 154.181.269
47	C.P.C. S.R.L.	Modena	€ 154.040.576
48	ANNOVI REVERBERI S.P.A.	Modena	€ 152.488.774
49	VILLANI S.P.A.	Castelnuovo Rangone	€ 145.785.251
50	A.C.R. DI REGGIANI ALBERTINO S.P.A.	Mirandola	€ 140.589.238







# Ecco le 50 regine del fatturato Ferrari guarda tutti dall'alto

Comandano le supercar, subito dietro ci sono le aziende agroalimentari  
A Castelfranco due realtà da mezzo miliardo di euro una di fronte all'altra

di **Giovanni Medici**

La nostra provincia è ricca di piccole e medie aziende ma anche di imprese leader nel loro rispettivo settore di attività, eccellenze di livello mondiale. Vi presentiamo le prime 50 imprese per fatturato: questa è solo la prima di sei puntate che analizzeranno fatturato, utile e variazione sull'anno dei bilanci delle imprese del Modenese.

## Intesta le supercar

Scorrendo l'elenco spicca al primo posto tra le aziende modenesi che fatturano di più la Ferrari, che nel 2022 è arrivata a sfiorare i 5 miliardi di euro, (4 miliardi e 832 milioni). E nel 2023 questi numeri sono previsti ancora in forte crescita grazie al successo mondiale delle vetture di Maranello. Ferrari ha infatti chiuso il primo semestre con ricavi netti per 2,9 miliardi di euro, in aumento del 17%. A poco meno della metà, si ferma un altro marchio modenese di supercar, la Maserati, l'anno scorso arrivata a 2 miliardi e 185 milioni di euro di fatturato. Il Tridente produce peraltro in città solo la MC20, vettura di successo e che garantisce un futuro allo stabilimento di via Menotti.

## Tanti settori sugli scudi

Oltre alle auto Modena è ben nota per le sue aziende agroalimentari; come l'Inalca di Castelvetro, che nel 2022 ha fatto segnare 1 miliardo e 596 milioni di fatturato ed è salita sul gradino più basso del podio in questa speciale classifica. Havi Logistics di Bomporto al quarto posto nella graduatoria dei fatturati (857 milioni) forse è un nome me-

no noto dei primi tre: il gruppo Havi è una multinazionale, colosso nel settore dei servizi logistici per imprese, che occupa oltre 10mila persone a livello globale distribuite in 146 sedi complessive, una appunto a Bomporto.

A seguire troviamo Borsari e c. di Nonantola, che spicca con i suoi 742 milioni di euro. Il presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari, 49 anni, ha iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia (uno dei principali trader di materie prime per l'agricoltura e la zootecnia, leader nella commercializzazione di cereali e loro derivati) che poi si è allargata al settore agricolo: Borsari è l'amministratore di un gruppo di aziende che spaziano dalla coltivazione di colture estensive (biologiche ed integrate, all'allevamento di suini e bovini fino al bioenergetico), dislocate su tutto il territorio regionale. Restiamo in ambito agroalimentare e parliamo delle due imprese che occupano il sesto e il settimo posto in classifica, ovvero Salumifici GranTerre e Caseifici GranTerre, che fanno parte da pochi mesi di un'unica realtà cooperativa e hanno fatto segnare nel 2022 rispettivamente 706 e 611 milioni di euro di fatturato. Sopra il mezzo miliardo di euro troviamo infine due aziende sassolesi simbolo del nostro distretto ceramico, ovvero Marazzi Group (di proprietà del colosso americano Mohawk) e Kerakoll della famiglia Sghedoni, la prima a 542 milioni e la seconda a 517 milioni di giro d'affari l'anno passato.

## Il caso Castelfranco

Manitou Italia è la filiale tricolore dell'omonima multina-

zionale francese e si trova a Cavazzona di Castelfranco Emilia. Singolare il fatto che proprio di fronte ad essa, dall'altra parte della via Emilia, si trovi oggi la moderna sede di un'azienda che sforna prodotti simili, ovvero sollevatori telescopici e piattaforme elettriche, la Magni Telescopic Handlers e che ha quasi lo stesso fatturato: 461 milioni la Manitou e 443 milioni la Magni, fondata dieci anni fa da chi ha lavorato per trent'anni proprio per la Manitou. Tra queste due imprese nella classifica dei fatturati delle aziende modenesi nel 2022 troviamo un'altra impresa ceramica, la Florim di Fiorano, a 456 milioni di euro. Il 13esimo e il 14esimo posto in graduatoria spetta invece a due imprese carpigiane, ovvero Sinergas, la branca di Aimag che gestisce servizi nel settore energetico, idrico, ambientale e tecnologico, e la cooperativa edile Cmb, una delle più importanti a livello nazionale. 441 milioni il fatturato 2022 della prima e 403 quello della seconda. La Tetrapak Packaging Solutions di Modena è arrivata l'anno scorso a fatturare 401 milioni, poco sopra la prima impresa dell'abbigliamento in questa classifica, Champion Europe di Carpi, a 392.

A seguire la modenese Eurocap petroli a 367, General Noli spedizioni internazionali a

Peso:10-93%,11-91%



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

360 (multinazionale del gruppo Savino Del Bene attiva nel settore delle spedizioni via nave e via aereo) e un altro marchio della galassia Cremonini, Chef Express, che ha oltre 200 punti vendita tra stazioni ferroviarie, aeroporti, aree di servizio, a 343. Alcar Uno di Castelnuovo Rangone, anch'essa operante nel settore della lavorazione delle carni, arriva a 325 milioni mentre sopra i trecento milioni troviamo pure System Ceramics di Fiorano a 303 e Cpl Concordia a 302. L'accelerazione dei processi di trasformazione energetica in molti ambiti ha portato l'impresa guidata dal presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri a definire un nuovo e ambizioso piano di assunzioni per arrivare tra l'altro entro fine anno a definire l'ingresso di 150 nuove risorse rispetto alle 1471 unità del 2022.

#### Tra i 200 e i 300 milioni

Spulciando tra i dati delle aziende che hanno fatto segnare fatturati tra i duecento e i trecento milioni di euro nel 2022 troviamo altri nomi storici dell'imprenditoria modenese. Consorzio GranTerre (che raggruppa caseifici e allevamenti del gruppo cooperativo) a 251, la carpigiana Liu Jo di Marco Marchi a 241, la finalese Panariagroup ceramiche a 240. La Panini, celebre nel mondo per le sue figurine e i suoi prodotti editoriali, l'anno passato è arrivata invece a 238 milioni di giro d'affari davanti alla Metalsider2 di Villavara, con 224. Suincom di Castelvetro con 216 ha sopravanzato la Gambro Dasco di Medolla, operante nel settore biomedicale, a 208, e la Usco, che produce in città parti di ricambio per macchine operatrici, a 203.

Come si può notare nell'elenco delle prime 50 imprese modenesi per giro d'affari sono compresi attorno al qua-

rantesimo posto altri nomi noti del panorama produttivo locale. Italpizza, leader europeo nella pizza surgelata, la carpigiana Twinset, la sede della filiale italiana della Daimler Buses di Sorbara di Bomporto (ex Evobus, dove i mezzi Mercedes e Setra dei clienti vengono completati e personalizzati prima della vendita), il colosso della logistica Transmec di Campogalliano e un'altra branca dell'impero della carne della famiglia Cremonini, ovvero Roadhouse, catena di ristoranti presente in tutta Italia. Tra i nomi che chiudono la classifica non si possono non citare Opocrin di Formigine, leader mondiale nella ricerca, produzione e commercializzazione di principi attivi farmaceutici e molecole complesse, Stilma, la CPC, che negli ultimi anni è in crescita tumultuosa e sta diventando un nome di primo piano nella Motor Valley grazie alla sua

specializzazione nei materiali compositi; e poi ancora Anovi Reverberi, che produce pompe e idropultrici e Villani di Castelnuovo, un nome assai noto nel settore agroalimentare grazie ai suoi salumi.

(1-continua)



Peso:10-93%,11-91%





**La prima puntata**

Nei prossimi giorni pubblicheremo altre cinque classifiche analizzando anche utile e variazione sull'anno delle imprese

**L'Inalca**

È al terzo posto in provincia per fatturato



Peso:10-93%,11-91%

## TOP 50

	Azienda	Comune	Fatturato
1	FERRARI-SOCIETÀ PER AZIONI	Modena	€ 4.832.325.378
2	MASERATI S.P.A.	Modena	€ 2.185.322.838
3	INALCA SOCIETÀ PER AZIONI	Castelvetro	€ 1.596.048.687
4	HAVI LOGISTICS S.R.L.	Bomporto	€ 856.613.643
5	BORSARI E. & C. S.R.L.	Nonantola	€ 742.946.894
6	SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A.	Modena	€ 706.354.000
7	CASEIFICI GRANTERRE SPA	Modena	€ 610.846.000
8	MARAZZI GROUP S.R.L.	Sassuolo	€ 541.679.000
9	KERAKOLL S.P.A.	Sassuolo	€ 517.343.893
10	MANITOU ITALIA S.R.L.	Castelfranco Emilia	€ 461.376.500
11	FLORIM CERAMICHE - SOCIETÀ PER AZIONI	Fiorano Modenese	€ 455.571.150
12	MAGNI TELESCOPIC HANDLERS S.R.L.	Castelfranco Emilia	€ 442.530.963
13	SINERGAS S.P.A.	Carpi	€ 441.218.026
14	C.M.B. SOCIETÀ COOPERATIVA	Carpi	€ 402.559.917
15	TETRA PAK PACKAGING SOLUTIONS S.P.A.	Modena	€ 401.539.007
16	CHAMPION EUROPE	Carpi	€ 391.837.879
17	EUROCAP PETROLI S.P.A.	Modena	€ 367.323.586
18	GENERAL NOLI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	Modena	€ 360.037.788
19	CHEF EXPRESS S.P.A.	Castelvetro	€ 343.232.038
20	ALCAR UNO	Castelnuovo rangone	€ 324.741.671
21	SYSTEM CERAMICS S.P.A.	Fiorano modenese	€ 303.118.362
22	CPL CONCORDIA	Concordia	€ 302.046.717
23	CONSORZIO GRANTERRE	Modena	€ 251.233.887
24	LIUJO S.P.A.	Carpi	€ 240.999.000
25	PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	Finale Emilia	€ 240.347.633
26	PANINI SOCIETÀ PER AZIONI	Modena	€ 238.350.000
27	METALSIDER2 S.P.A.	Modena	€ 224.323.511
28	SUINCOM S.P.A.	Castelvetro	€ 216.397.307
29	GAMBRO DASCO S.P.A.	Medolla	€ 208.542.465
30	USCO S.P.A.	Modena	€ 202.591.614
31	ITALPIZZA S.P.A.	Modena	€ 197.193.002
32	ETERNEDILE S.P.A.	Modena	€ 192.508.873
33	TWINSET S.P.A.	Carpi	€ 191.179.221
34	ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	Finale Emilia	€ 186.910.263
35	LAMINAM S.P.A.	Fiorano Modenese	€ 186.362.802
36	DAIMLER BUSES ITALIA S.P.A.	Bomporto	€ 183.790.979
37	TRASPORTI INTERNAZIONALI TRANSMEC - S.P.A.	Campogalliano	€ 179.601.496
38	ROADHOUSE SOCIETÀ PER AZIONI	Castelvetro	€ 176.052.289
39	EMILCERAMICA S.R.L.	Fiorano Modenese	€ 175.838.000
40	S.A.P.I.-SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTR.	Castelnuovo Rangone	€ 173.386.136
41	OPOCRIN S.P.A.	Formigine	€ 166.899.343
42	STILMA S.P.A.	Modena	€ 161.060.784
43	F.LLI GIBERTINI FU GINO S.P.A.	Modena	€ 158.327.031
44	NOSTROMO S.P.A.	Modena	€ 157.939.955
45	NUOVA EUROZINCO S.P.A.	Modena	€ 157.013.931
46	GLOBALCARNI SOCIETÀ PER AZIONI	Spilamberto	€ 154.181.269
47	C.P.C. S.R.L.	Modena	€ 154.040.576
48	ANNOVI REVERBERI S.P.A.	Modena	€ 152.488.774
49	VILLANI S.P.A.	Castelnuovo Rangone	€ 145.785.251
50	A.C.R. DI REGGIANI ALBERTINO S.P.A.	Mirandola	€ 140.589.238



Peso:10-93%,11-91%

# Judo Sakura festeggia il traguardo di Sandalo

Il piacentino cintura nera 1 Dan superando l'esame a Bologna è diventato aspirante allenatore

● Il Judo Sakura di Piacenza arricchisce il suo parco tecnici: presso il Centro Tecnico Regionale Fijlkam-Coni di Castel Maggiore (in provincia di Bologna), sede degli esami di graduazione di Judo, il piacentino cintura nera 1 Dan Francesco Sandalo ha superato la severa prova teorica e pratica di Aspirante Allenatore, riconoscimento ottenuto dopo aver frequentato il corso annuale promosso dal comitato regionale

emiliano che si è tenuto a Bologna.

Decisamente soddisfatto per il traguardo raggiunto anche il maestro Vincenzo Penna, responsabile del Judo Club Sakura dal 1988 e sensei 6 Dan: Sandalo diventa così Aspirante Allenatore, oltre a essere senpai 1 Dan, di una realtà che fin dal 1960 ha la "missione" di insegnare l'arte marziale del judo e la disciplina con una particolare attenzione verso l'attività sportiva dei disabili.

—Gabriele Faravelli



Peso:9%



## Il ponte nuovo sarà sottoposto ad analisi

**Cento** Ai fini dell'ottenimento del rinnovo del certificato di idoneità statica, il ponte nuovo sul fiume Reno che unisce Cento a Pieve di Cento sarà a breve sottoposto a verifiche di sicurezza. Si tratta, come si legge nel testo della determina d'incarico, di analisi che vengono condotte periodicamente con l'obiettivo di accertare l'assenza di eventuali situazioni di acceleramento dei processi degenerativi dell'impalcato e di un eventuale quadro fessurativo delle strutture principali. Dell'analisi è sta-

ta incaricata una ditta specializzata, la Consulting&Commercial Engineering con sede a Ferrara in via Annibale Zucchini. L'importo economico complessivo richiesto per questi lavori è di circa 103mila euro: la Città Metropolitana di Bologna ha comunicato l'assunzione della spesa pro-quota relativa al monitoraggio delle opere provvisorie; all'amministrazione comunale di Cento spetta contribuire per la metà della spesa totale, quindi circa 51.700 euro. ●



Peso:7%



# Casa della Comunità rinnovata «Più presidi per i nostri anziani» Pieve di Cento Struttura riqualificata e al servizio anche dei cittadini centesi

**Pieve di Cento** Taglio del nastro per il fine lavori alla Casa della Comunità di Pieve, rinnovata grazie a un nuovo atrio, frutto di una riqualificazione strutturale e di un ampliamento della superficie di ingresso ai diversi servizi.

Un investimento di oltre 850mila euro, finalizzato al miglioramento dell'accesso ai servizi per l'intera comunità – quella della provincia di Bologna e della limitrofa provincia di Ferrara, il Centese nella fattispecie – con particolare attenzione ai soggetti fragili e anziani, con maggiori difficoltà di deambulazione e che necessitano quindi di spazi più ampi.

Alla cerimonia hanno partecipato il direttore generale dall'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, l'assessore alle Politiche per la salute Raffaele Donini, il sindaco del Comune di Pieve, Luca Borsari e la Direttrice del Distretto Ovest dell'Ausl di Ferrara, Caterina Palmonari (quella di Pieve è una Casa di Comunità interdistrettuale), in rappresentanza della direttrice generale Monica Calamai. «Sono profondamente grato nei confronti della nostra Azienda sanitaria e della nostra Regione: in particolare, ringrazio tutti i funzionari di Ausl che con caparbietà e professionalità hanno saputo risolvere le sorti di un cantiere che ha conosciuto

mille disavventure, che ne hanno causato rallentamenti e sospensioni. I problemi sono stati tutti risolti, gli ostacoli superati. Oggi è un giorno bello e importante perché proprio alla comunità viene restituita, ampliata più accessibile, funzionale e accogliente, la "sua" casa. Un luogo dove persone, professionisti e percorsi della sanità pubblica si offrono a servizio della salute di noi cittadini della pianura e della periferia della città metropolitana» le parole di Borsari.

**Presidio** La Casa della Comunità di Pieve di Cento, unica struttura territoriale interdistrettuale, è una delle tre Case della Comunità del Distretto di Pianura est che offre servizi a oltre 160.000 cittadini, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19. Il presidio, che fino agli anni '80 era un ospedale, fu in diverse occasioni oggetto di riqualificazioni e ristrutturazioni. La struttura territoriale sociosanitaria, che sorge nei pressi di un vecchio convento del 1500, si compone oggi di un Polo sanitario il quale ospita la sede distaccata del corso universitario di Scienze infermieristiche dell'Università di Ferrara e la Casa della Comunità, che si rinnova con l'evolversi dei bisogni dei cittadini. «Oggi festeggiamo una comunità che

amplia i propri spazi di incontro e di cura. La Casa della Comunità rappresenta infatti un importante presidio territoriale per favorire la medicina di prossimità e di iniziativa, ma è anche uno degli strumenti attraverso cui è possibile costruire alleanze nel territorio co-progettando un nuovo sistema di welfare, capace di svilupparsi attraverso i bisogni espressi e le risorse di cui dispone la comunità stessa» ha detto Bordon.

Dall'Ausl di Ferrara si esprime soddisfazione per la proficua collaborazione tra le due Aziende sanitarie: «Le Case di Comunità rappresentano un presidio importante di medicina territoriale, e il loro ruolo viene ampiamente valorizzato dal Pnrr e dal Dm77. In questi presidi si possono infatti implementare percorsi legati alla cronicità che sarà un problema sempre più rilevante a seguito dell'invecchiamento della popolazione, ma anche attivare progetti innovativi di telemedicina, come stiamo facendo in varie realtà del ferrarese. La collaborazione tra due Aziende sanitarie in un territorio di confine, come sta accadendo per Pieve di Cento, rappresenta un ulteriore valore aggiunto».

**Servizi** La rinnovata Casa della Comunità ospita: il pun-

to di accoglienza, il Cup, il punto prelievi, un'area dedicata alla specialistica ambulatoriale (in particolare alla Cardiologia, Oculistica, Reumatologia, Ortopedia, Diabetologia, Pneumologia, dietetica di base), un ambulatorio di assistenza infermieristica, un ambulatorio infermieristico dedicato alla presa in carico assistenziale del paziente cronico con scompenso cardiaco o diabete, un ambulatorio ostetrico dove si eseguono gli esami di screening dedicati alla popolazione femminile, la radiologia e la diagnostica per immagini. Questa offerta di servizi si completa attraverso gli ambulatori dei medici di Medicina generale, dei pediatri di libera scelta, nonché la Pediatria di comunità. La struttura è in via Campanini 4, tel. 051.6862511.

**Il progetto  
Investimento  
di oltre 850mila euro  
per ammodernare  
e ampliare gli spazi**



La collaborazione tra due Aziende sanitarie in un territorio di confine, come sta accadendo per Pieve, rappresenta un ulteriore valore aggiunto



Nelle foto in alto il taglio del nastro e l'atrio rinnovato della Casa della Comunità in via Campanini. Qui sopra l'ingresso



Peso: 64%



Peso:64%

## Accade oggi Lavori a Galliera Acqua a rischio a Poggio Renatico

► Oggi dalle 7.30 alle 16.30 i tecnici del Gruppo Hera sono impegnati in un intervento programmato di riparazione di una importante condotta idrica in via Reno Est a Galliera (in provincia di Bologna). A seguito dei lavori potrebbe verificarsi una riduzione di pressione dell'acqua nel vicino comune di Poggio Renatico. A Poggio Renatico sarà

quindi attivato il servizio alternativo di erogazione dell'acqua con un'autobotte che da giovedì mattina stazionerà in piazza Castello. Il mezzo permetterà di prelevare acqua potabile per soddisfare le esigenze della popolazione fino alla conclusione del cantiere. Si ricorda che alla ripresa del servizio idrico è necessario

lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla. In caso di maltempo l'intervento verrà riprogrammato il giorno successivo. ●



Peso:6%



## Prima categoria Tutti i movimenti delle squadre ferraresi in dicembre

# Il colpo è Ochoa Osorio a Codifiume

## Anche l'Argentana si è rinforzata

**Ferrara** Con l'avvento del Natale si era chiusa la finestra di mercato invernale per il calcio dilettantistico. Fatto il punto per i campionati maggiori di Eccellenza (a proposito, Brito, ormai ex Sant'Agostino, a segno su rigore con il Bentivoglio nel 2-2 dell'anticipo della prima di ritorno sul terreno del Cava Ronca) e Promozione, scendiamo nei campionati sottostanti per mettere a sistema, squadra per squadra, acquisti e cessioni, per altro gran parte già annunciati. Iniziamo, ovviamente, dalla Prima categoria E Vediamo i movimenti nel girone F.

La matricola Codifiume ha aggiunto Eduardo Antonio Ochoa Osorio, attaccante classe 2000 già visto alla Portuense e al Masi Torello, prima che cambiasse sponda del Po per andare al Rovigo. L'altro attaccante Berganini, che era rientrato dal Bondeno, è stato svincolato.

Tre gli ingressi in casa Argentana: si tratta dell'attaccante classe 2002 Francesco Capizzi, proveniente dall'Anzolavino (Promozione), del centrampista (2003) Antonio Dalla (svincolato, già a Consandolo e Ospitalese nelle passate stagioni) e dell'altro centro-

campista Stefano Giocannini (2003), pure ex Consandolo. Il portiere Diego Zanna (2002) è andato al Biancoblu Rayo Granamica (Seconda categoria girone H), mentre l'attaccante Anthony Gargiulo (1995) e il difensore Raffaele Todaro (2003) sono svincolati.

Diversi arrivi alla Balca Poggese. Al centrampista classe 1996 Davide Benetti, arrivato a novembre dal Berra, si sono aggiunti i centrampisti classe 2006 Christian Belloli e Mattia Lala, i difensori Marco Rigosi del 2004 e Lorenzo Calanchi del 2006, tutti cresciuti nel vivaio giallorosso. Nessun movimento in uscita.

Arriviamo al Bondeno, dov'è arrivato il centrampista classe '90 Achraf Darraji, proveniente dal Medolla di Seconda categoria: si tratta di un ritorno a distanza di una stagione e mezza. Sul fronte uscite, Luca Boschini, centrampista 2001, è andato al Cavezzo in Promozione, Matteop Barozzi, centrampista del '98, si è svincolato per approdare alla Sanmartinese in Seconda categoria, il centrampista Lorenzo Bergamaschi, del 2004, è sceso pure lui in Seconda ma al XII Morelli.

Seguendo l'ordine alfabe-

tico, inciampiamo nella capolistina indiscussa e solitaria. Per la squadra di mister Andrea "Briegel" Govoni nessun innesto (e ci mancherebbe, con la rosa profonda e di valore che ha...), ma un paio d'uscite: il difensore 2003 Innocent Kouame N'Guessan si è svincolato, l'attaccante 2006 Alex Busi è passato al Real Sala Bolognese.

La matricola Copparo registra in entrata il solo Filippo Medini, difensore del 2007 cresciuto nell'Acil di Ferrara, così come un solo movimento in uscita, il difensore Giovanni Fanti sceso in Terza categoria al Guarda.

Il Gallo cala il poker: dentro Marco Foka Faussi, attaccante classe 2002, svincolato ed ex Reno Molinella, ma con alle spalle esperienze in serie D (Mezzolara), Eccellenza (Argentana) e Promozione (Portuense); il centrampista ventenne Alessio Malservisi, arrivato dal Sant'Agostino; il difensore classe 2004 Nicola Palladino, svincolato; il difensore del 2002 Simone Sibi, svincolato ma già alla Portuense. I granata fanno invece tris in uscita: il difensore del 2003 Marco Jouin si è svincolato, il collega di reparto classe 2001 Giulio

Pontilio è andato al Funo in Seconda categoria, il centrampista 2004 Maurizio Tunno si pure svincolato.

Ecco il Pontelagoscuo, altra big, che ha pescato Alessandro Nava dal Frutteti, attaccante classe 2004, e ha ceduto il difensore classe 1996 Tommaso Buttini al Reno Molinella.

Chiudiamo il giro delle squadre ferraresi con l'ambiziosa X Martiri, che si era già rinforzata fra ottobre e novembre e che questo mese ha solo ceduto Ettore Scotto, portiere del 2006, alla Portuense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Poker del Gallo

#### Agli amaranto arrivano la punta Foka Faussi e altri tre puntelli per tutti i reparti



**Marco Foka Faussi**  
La punta è andata a rinforzare l'attacco del Gallo



Eduardo Antonio Ochoa Osorio in azione con la maglia della Portuense



Peso:44%

# A Castel Guelfo sbarca Coop Reno

## Il nuovo centro direzionale si chiama Spazio Tengo Uffici, auditorium, start-up e nido aziendale

**Q**uattro anni tra ideazione, progettazione e conclusione dei lavori; 20 milioni di euro investiti; 22mila metri quadri di superficie, di cui più della metà occupate da aree verdi, su cui sorgono quattro edifici altamente sostenibili; una cooperativa che vuole crescere e per farlo ha scelto il nostro territorio, a Poggio Piccolo, nella zona industriale di Castel Guelfo. Questo in sintesi l'identikit di Spazio Tengo, il nuovo centro direzionale di Coop Reno. Partita nel lontano 1988 da San Giorgio di Piano la cooperativa di consumatori conta oggi 48 punti vendita tra Emilia Romagna e Veneto, 900 ad-

retti e un fatturato da 300 milioni. «Avevamo bisogno di più spazio, ma allo stesso tempo di spostare il nostro baricentro per esser vicini ai nostri punti vendita, nonché piantare le radici in questo territorio» commentava il presidente Andrea Mascherini durante l'inaugurazione avvenuta il 28 settembre. Spazio Tengo, dove la parola Tengo deriva da "sostengo", voce del verbo "sostenere" (vista l'alta attenzione alla sostenibilità) si compone di diversi edifici: il centro direzionale è Tengo Testa; l'auditorium da 286 posti è Tengo il Tempo; l'innovation lab (il punto di incontro tra la cooperativa, le start

up e l'università) è Tengo Idee; il nido aziendale da 8 posti (di cui 3 a disposizione del territorio) è Tengo la Mano; il magazzino Tengo Spazio e la foresteria Tengo Sonno. L'altra importante caratteristica di Spazio Tengo è sicuramente la sua apertura verso il territorio e la comunità. L'auditorium, il nido aziendale e gli spazi per start-up e coworking ne sono un esempio concreto.

Avevamo bisogno di più spazio, ma allo stesso tempo di spostare il nostro baricentro per esser vicini ai nostri punti vendita, nonché piantare le radici in questo territorio



Peso: 24%



I nuovi cantieri

## Doppio intervento sul Reno

Doppio intervento sul fiume Reno: nella località Bisana, a Castello d'Argile e a Savignano, nel Comune di Argelato. Partono in questi due punti i cantieri per realizzare una serie di lavori sugli argini. I recenti episodi di maltempo, aggiunti a quelli che hanno colpito il territorio nel corso degli anni, hanno infatti determinato la necessità di «ripristinare l'ottimale morfologia degli argini e agire sulla riduzione degli elementi esposti a rischio idraulico», come informa la Regione. Con un investimento di 580.000 euro a Bisana sarà realizzato un primo intervento di adeguamento della quota dell'argine destro in corrispondenza della cassa di espansione di Bagnetto,

opera idraulica in via di realizzazione tra il fiume Reno e il torrente Samoggia, mentre a Savignano verrà rimossa una infrastruttura stradale esposta a inondazione durante le piene, dalla zona golenale.

«Il progetto, realizzato dai tecnici dell'ufficio territoriale di Bologna dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile- ha spiegato Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla protezione civile- è in continuità con la realizzazione di altri interventi per la riduzione del rischio idraulico in vari tratti di pianura del Reno».



Peso:8%



*Dopo le chiusure improvvise a Natale*

## Cau, Donini ora precetta le guardie mediche

Mentre il caso del Cau di Casalecchio, che ha chiuso la notte del 25 dicembre per la mancanza improvvisa del medico in turno, continua a far discutere, l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini punta ai medici della continuità assistenziale, cioè le guardie mediche, per risolvere la situazione di turni notturni e festivi.

«Che siamo in una situazione in cui i medici sono pochi lo sappiamo non da oggi».

● a pagina 7

**DPO LE CHIUSURE A NATALE PER MANCANZA DI MEDICI**

# Donini arruola le guardie mediche per potenziare gli organici dei Cau

di Eleonora Capelli

Mentre il caso del Cau di Casalecchio, che ha chiuso la notte del 25 dicembre per la mancanza improvvisa del medico in turno, continua a far discutere, l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini punta ai medici della continuità assistenziale, cioè le Guardie mediche, per risolvere la situazione di turni notturni e festivi. «Che siamo in una situazione in cui i medici sono pochi lo sappiamo non da oggi – ha detto ieri Donini all'inaugurazione della Casa della comunità di Pieve di Cento, un nuovo polo interaziendale, cioè condiviso tra Bologna e Ferrara per le cure primarie – per questo dobbiamo mettere nelle condizioni ogni professionista di essere impiegato nel modo giusto. Bisogna dare corso a una riorganizzazione della continuità assistenziale, attraverso la quale i Cau possono avere maggiori possibilità di reperimento del personale». I Cau a Bologna e Provincia sono già quattro. Il taglio del nastro che ha aperto questa nuova fase della medicina territoriale è stato il primo novembre a Budrio, al posto del Pronto soccorso, poi sono seguiti il Cau di Vergato, quello del Navile e infine quello di Casalecchio, aperto il 18 dicembre. L'idea era esattamente quella di dare un pun-

to a cui rivolgersi, aperto 24 ore al giorno, tutti i giorni della settimana, per permettere ai malati meno gravi, quelli che verrebbero registrati con codice bianco o verde, di non intasare il Pronto soccorso. Un servizio diverso rispetto a quello della Guardia medica per come è stata intesa fino ad ora, come ha sottolineato ieri lo stesso Donini. «Penso che nessuno voglia avere una continuità assistenziale come l'abbiamo conosciuta – ha detto Donini – con un professionista che risponde al telefono ogni due ore e visita un paziente oggi 5 ore. La gente ha bisogno di essere visitata». Soprattutto c'è bisogno di coprire quei turni notturni e festivi che si sono mostrati finora un po' il tallone di Achille dei Cau. «Imposteremo il lavoro della continuità assistenziale nel senso di attività anche al Cau – ha detto ieri Donini – riorganizzando questo segmento per irrobustire i Cau». Il primo bilancio di questi nuovi centri è per la Regione molto positivo: solo a Bologna si sono registrati più di 5 mila accessi nei quattro centri finora aperti, il 10-15% dei casi è stato "centralizzato all'ospedale hub", cioè portato al Pronto soccorso vero e proprio perché non presentava una patologia compatibile con cure a bassa intensità. I tempi di attesa sono sempre attestati

tra un'ora e mezza e due ore. «Adesso in regione i Cau sono una ventina – ha detto Donini – dobbiamo arrivare a 50».

Intanto continuano gli appelli a fare le vaccinazioni contro Covid e influenza, ieri la richiesta è partita dal direttore generale dell'Ausl, Paolo Bordon. «Gli accessi nei Pronto soccorso e nei Cau sono in aumento – ha detto – in questo momento di incontri e scambi con amici e parenti è giusto proteggersi». Il Pronto soccorso sono sotto stress, così come i sistemi informatici. L'unità operativa Tecnologie informatiche e di comunicazione ha avvisato i dipendenti che «si registra anche in questi giorni un preoccupante aumento dei tentativi di phishing, in particolare rivolti verso l'Ausl di Bologna e per questo motivo si invitano tutti gli operatori a porre attenzione nell'uso degli strumenti informatici». Gli hacker non si fermano neanche a Natale.

Il primo bilancio per la Regione è positivo  
«Solo a Bologna si sono registrati più di 5 mila accessi nei quattro centri finora aperti»



Peso: 1-5%, 7-44%



**Casalecchio** Il Cau inaugurato il 18 dicembre è rimasto chiuso la notte di Natale per mancanza di medici



Peso:1-5%,7-44%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

504-001-001

*La cerimonia, 33 anni dopo, a Castel Maggiore*

# Uno Bianca, il ricordo delle vittime Luigi Pasqui e Paride Pedini

di Giuseppe Baldessarro

«Questi due come molti altri omicidio commessi dalla banda sono la dimostrazione che i Savi e i loro complici non erano solo degli assassini, ma persone crudeli. Lo erano e lo sono ancora, per questo spero che restino in carcere tutta la vita». Lo ha detto ieri mattina Rosanna Zecchi, presidente dell'associazione delle vittime della Uno bianca di Castel Maggiore, alle porte di Bologna. A 33 anni dalla morte di Luigi Pasqui e Paride Pedini, assassinati il 27 dicembre 1990, Zecchi ha spiegato che «nonostante il tempo che passa, ogni cerimonia resta un momento in cui «il dolore si rinnova». La banda dei poliziotti, dedita alle rapine, negli anni che vanno dal 1987

al 1994, fu protagonista di 103 assalti a banche, distributori, uffici postali e attività commerciali. Uccisero 24 persone e ne ferirono altre 114.

All'iniziativa di Castel Maggiore oltre a Zecchi era presente la sindaca Belinda Gottardi. L'omaggio alla memoria di due delle vittime si è tenuto nel 33esimo anniversario della scomparsa, sui luoghi dove i due cittadini di Castel Maggiore furono assassinati: presso una stazione di servizio sulla strada provinciale Galliera, dove Luigi Pasqui, 50 anni, fu ucciso al termine di una rapina, e a Trebbo di Reno, davanti all'abitazione di Pedini, di 33 anni, sfortunato testimone del cambio di vettura da parte dei banditi.

La banda della Uno bianca, guidata dai fratelli Savi, «ha lasciato una traccia indelebile nella memo-

ria collettiva dei cittadini di Castel Maggiore», ha detto Gottardi. Aggiungendo che «oltre a Pasqui e Pedini, si devono ricordare Umberto Erriu e Cataldo Stasi, giovani carabinieri in servizio nella locale stazione, trucidati in un agguato teso la notte del 20 aprile 1988».

Tra pochi giorni, il 4 gennaio, sarà ricordato l'omicidio di altri tre carabinieri (Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini), uccisi nel 1991 al Pilastro, quartiere alla periferia di Bologna, mentre sabato 23 dicembre sono stati ricordati i due sinti italiani, Rodolfo Bellinati e Patrizia Della Santina, 30 e 34 anni, uccisi dalla banda in un campo nomadi in via Gobetti.



## ▲ Uno Bianca

La strage dei Carabinieri a Castel Maggiore nel 1988



Peso:20%



## San Giorgio di Piano

### **Continuano i disagi lungo la provinciale all'incrocio con via Comastri e Osteriola**

**Si prolunga** fino al 31 dicembre il cantiere sulla strada provinciale Galliera (San Giorgio di Piano), che dalle 7 alle 18 prevede interruzioni temporanee della circolazione agli incroci con via Osteriola e via Comastri



Peso:4%

**RENO GALLIERA**

## **Giornata di controlli Trenta sanzioni elevate ai tir**

**Altra giornata dedicata ai controlli specifici sull'autotrasporto di merci, da parte degli agenti della Polizia Locale Reno Galliera che, in questa occasione, si sono concentrati lungo la provinciale Saliceto, in territorio del comune di**

**Castel Maggiore. Complessivamente sono stati controllati 40 autocarri, tra leggeri e pesanti, 18 di questi sottoposti anche a pesatura, mediante le 'pese mobili' in dotazione al Comando della Locale. Sono in tutto 30 le**

**sanzioni comminate per violazioni al codice della strada, di cui 15 per accertato sovraccarico.**



Peso:8%

Castello d'Argile e Argelato

## Arrivano i soldi per gli argini del fiume Reno

Pederzini a pagina 17

# Arrivano i soldi per rafforzare gli argini del Reno

La Regione stanZIA oltre mezzo milione di euro  
Via ai lavori da Castello d'Argile e Argelato

**Più di mezzo** milione di euro dalla Regione per ridurre i rischi sul fiume Reno: aprono i principali cantieri nella pianura bolognese. Questo doppio intervento sul Reno sarà realizzato tra Bisana, a Castello D'Argile, e Savignano, nel comune di Argelato. Nelle due località della Bassa, infatti, partono i lavori per realizzare una serie di miglioramenti sugli argini.

I recenti episodi di maltempo, aggiunti a quelli che hanno colpito il territorio nel corso degli anni, hanno infatti determinato la necessità di «ripristinare l'ottimale morfologia degli argini e agire sulla riduzione degli elementi esposti a rischio idraulico», come informa la Regione.

**Con un** investimento di 580.000 euro, a Bisana sarà realizzato un primo intervento di adeguamento della quota dell'argine destro in corrispondenza della cassa di espansione di Bagnetto, opera idraulica in via di realizzazione tra il fiume Reno e il torrente Samoggia,

mentre a Savignano verrà rimossa una infrastruttura stradale esposta a inondazione durante le piene, dalla zona golenale.

«**Il progetto**, realizzato dai tecnici dell'Ufficio territoriale di Bologna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - spiega Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile - è in continuità con la realizzazione di altri interventi per la riduzione del rischio idraulico in vari tratti di pianura del Reno».

**Proseguono**, intanto, i lavori di ricostruzione degli argini del ponte della Motta, tra Budrio e Molinella: il manufatto era collassato su se stesso a causa delle piogge e dell'alluvione del maggio scorso. Le risorse per la ricostruzione del ponte della Motta sono state assegnate alla Città Metropolitana, che è l'ente proprietario della strada (e del ponte stesso).

Sempre per quanto riguarda Budrio, risale a prima di Natale la notizia, e l'ordinanza, che il Commissario Figliuolo aveva

stanziato ben 15 milioni di euro al solo Comune di Budrio: 12 milioni per la sistemazione di strade e del ponte di via Rabuina, più 3 milioni per gli scoli.

**A questi** si aggiungono anche oltre 50 mila euro chiesti per coprire interventi di somma urgenza. Grazie a questi fondi, si andrà avanti con i lavori per il nuovo ponte in prossimità del Centro Protesi Inail (via Rabuina), fondamentale per la viabilità del territorio, che sarà idoneo anche alla mobilità ciclopedonale. Verranno risagomati gli scoli e le strade, profondamente danneggiate dall'alluvione e dal nuovo traffico che ne è derivato.

**Zoe Pederzini**

**LA VICEPRESIDENTE PRIOLO**

**«Il progetto mira a ridurre il rischio idrogeologico in vari tratti della Bassa»**



Peso: 29-1%, 45-43%





**Il ponte della Motta all'indomani dell'alluvione di maggio: la ricostruzione prosegue**  
Nel riquadro, la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Irene Priolo



Peso:29-1%,45-43%

## CASTEL MAGGIORE

### Celebrato il ricordo di Pasqui e Pedini Vittime della Uno Bianca

Alla commemorazione  
presenti le istituzioni

**Il Comune** di Castel Maggiore ha ricordato ieri mattina Luigi Pasqui e Paride Pedini, vittime della banda della Uno Bianca, assassinati il 27 dicembre 1990. Nella stazione di servizio, sulla Provinciale Galliera, Pasqui fu freddato durante una rapina; e a Trebbo di Reno, Pedini fu ucciso davanti all'abitazione, sfortunato testimone del cambio di vettura da parte dei banditi. In occasione della commemorazione del 27 dicembre dell'anno scorso, alle due vittime erano state intitolate due piste ciclabili;

li. Il programma della commemorazione di quest'anno ha previsto il ritrovo nei pressi del monumento alle vittime in via Resistenza (Trebbo di Reno), con in testa la sindaca Belinda Gottardi e Rosanna Zecchi presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime (**nella foto**). Erano anche presenti il consigliere della Città metropolitana, Franco Cima, il senatore Marco Croatti del Movimento 5 Stelle e rappresentanze dei carabinieri, del Genio ferrovieri e della polizia locale. Oltre che i congiunti delle vittime. A seguire, in via dell'Artigiano, c'è stata la deposizione di fiori sulla lapide commemorativa di Paride Pedini;

quindi in via Galliera - fronte Villa Zarri - si è tenuta la deposizione di fiori sulla lapide commemorativa di Luigi Pasqui. La banda della Uno bianca ha lasciato una traccia indelebile nella memoria collettiva dei cittadini di Castel Maggiore.

Oltre a Pasqui e Pedini, Umberto Erriu e Cataldo Stasi, giovani carabinieri in servizio nella locale stazione dell'Arma, furono uccisi in un agguato teso la notte del 20 aprile 1988.

**p. l. t.**



Peso:20%

## Castello D'Argile

# Anche la frazione di Mascarino ora ha i suoi nuovi ambulatori

Il primo cittadino Erriquez fa il punto sul comparto  
«Nessun disservizio, anche col cambio dei medici di famiglia»

**Altra inaugurazione**, ieri mattina, a Castello d'Argile, per la ristrutturazione degli ambulatori di medicina generale della frazione di Mascarino Vezzano. Al taglio del nastro, tra gli altri, il sindaco di Argile, Alessandro Erriquez, il direttore generale dell'Ausl, Paolo Bordon, e l'assessore regionale alle politiche per la Salute, Raffaele Donini. Gli ambulatori sono stati ristrutturati ed ampliati. «L'impegno del Comune, della Regione, dell'Azienda sanitaria bolognese - ha detto il primo cittadino -, hanno consentito di realizzare un intervento fondamentale per la comunità di Mascarino. Che, da oggi, può godere di un luogo

di cura più ampio e accogliente».

**A parere** del sindaco l'aver completato i lavori entro la fine del mandato amministrativo, è motivo di grande soddisfazione. «L'ammodernamento e l'ampliamento degli ambulatori medici di Mascarino - ha precisato Erriquez - erano nel programma di questa amministrazione. Tutto è stato possibile grazie anche all'impegno economico della sanità regionale che, attraverso Asl Bologna, prenderà in carico i locali e corrisponderà un canone annuo al Comune». E ha aggiunto: «Questa inaugurazione rappresenta la bella chiusura del cerchio in una fase di grande impegno, che ha visto Castel-

lo d'Argile protagonista dell'avvicendamento di tre medici di famiglia su quattro, senza che sia stato perso nemmeno un giorno di assistenza medica. Un fatto tutt'altro che scontato, vista la carenza di professionisti disponibili».

**p. l. t.**



Peso:25%



# Ristrutturata la Casa di comunità «Un presidio vicino ai cittadini»

Taglio del nastro per il centro sanitario che servirà non solo il territorio di Bologna, ma anche Ferrara. Oltre a vari servizi, troverà posto anche la sede distaccata del corso di infermieristica dell'ateneo estense

## PIEVE DI CENTO

**Taglio** del nastro ieri mattina alla Casa della comunità di Pieve di Cento di via Campanini. Un investimento di oltre 850mila euro per la ristrutturazione del nuovo atrio della struttura sanitaria con la riqualificazione di 210 metri quadrati e un ampliamento di circa 160 metri quadri. Lo scopo è stato quello di migliorare l'accesso all'edificio sanitario da parte degli anziani e delle persone più fragili.

Alla cerimonia hanno partecipato il direttore generale dall'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, l'assessore regionale alle Politiche per la Salute, Raffaele Donini, il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari, e la direttrice del distretto ovest dell'Ausl di Ferrara, Caterina Palmonari, in rappresentanza della direttrice generale Monica Calamai. «Sono profondamente grato - ha detto Borsari - nei confronti della nostra Azienda sanitaria e della Regione: in particolare, ringrazio i funzionari di Ausl che

con caparbietà e professionalità hanno saputo risollevare le sorti di un cantiere che ha conosciuto mille disavventure che ne hanno causato rallentamenti e sospensioni».

**La Casa** della comunità di Pieve comprende anche, oltre ai numerosi ambulatori, la sede distaccata del corso universitario di scienze infermieristiche dell'Università di Ferrara. «Oggi festeggiamo un luogo - ha affermato Bordon - che amplia i propri spazi di incontro e di cura. La Casa della comunità rappresenta infatti un importante presidio territoriale per favorire la medicina di prossimità e di iniziativa. Ma è anche uno degli strumenti attraverso cui è possibile costruire alleanze nel territorio - progettando un nuovo sistema di welfare».

«**Le Case** di comunità - ha sottolineato Calamai - rappresentano un presidio importante di me-

dicina territoriale. In questi presidi si possono infatti implementare percorsi legati alla cronicità, problema legato all'invecchiamento della popolazione. Ma anche attivare progetti innovativi di telemedicina, come stiamo facendo in varie realtà del Ferrarese. La collaborazione tra due Aziende sanitarie in un territorio di confine rappresenta un ulteriore valore aggiunto». Infine Donini ha detto: «La sanità territoriale non è uno slogan ma è una vera e propria organizzazione che si pone l'obiettivo di raggiungere i cittadini direttamente sui territori in cui vivono, garantendo prossimità e efficacia della presa in carico. Agli operatori sanitari di queste strutture il mio augurio di buon lavoro, certo che sapranno interpretare al meglio lo spirito della sanità pubblica».

**Pier Luigi Trombetta**

### IL SINDACO BORSARI

**«Il progetto ha subito diversi rallentamenti ma ringrazio l'Ausl per averci sempre creduto»**



Peso: 51%

Cento, gli interventi sono finanziati dalla Regione

## Lavori sul Reno contro le piene

**Sono** al via alcuni lavori finanziati dalla Regione su tratti bolognesi del Reno, che miglioreranno anche la situazione nel ferrarese soprattutto quando la portata sarà importante. Con un investimento di 580mila euro a Bisana a Castello d'Argile, sarà realizzato un primo intervento di sovrizzo, di adeguamento della quota dell'argine destro in

corrispondenza della cassa di espansione di Bagnetto, opera idraulica in via di realizzazione tra il fiume Reno e il torrente Samoggia. Ad Argelato, invece, l'intervento consiste nello spostamento di un tratto di viabilità dalla zona golenale alla banca esterna dell'argine maestro per poco più di un chilometro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

# Lavori alla rete idrica, arriva l'autobotte

Poggio Renatico, oggi  
a causa dei cali di pressione  
potrebbe mancare l'acqua

## POGGIO RENATICO

**Negli ultimi** tempi Poggio Renatico è spesso coinvolto dagli effetti di interventi fatti da Hera che ora avverte di lavori a una condotta idrica, oggi, che vedranno acqua garantita dall'autobotte. «Un importante intervento a Galliera (BO) potrebbe causare cali di pressione nel vicino comune poggese - dice l'azienda - I tecnici del Gruppo Hera saranno impegnati, oggi dalle 7.30 alle 16.30 circa, in un intervento programmato di riparazione di una importante con-

dotta idrica in via Reno Est a Galliera. A seguito dei lavori potrebbe verificarsi una riduzione di pressione dell'acqua alla vicina cittadina poggese. A Poggio Renatico sarà quindi attivato il servizio alternativo di erogazione dell'acqua con un'autobotte che dalla mattina stazionerà in piazza Castello. Il mezzo permetterà di prelevare acqua potabile per soddisfare le esigenze della popolazione fino alla conclusione del cantiere». Si ricorda che alla ripresa del servi-

zio idrico è necessario lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto prima di utilizzarla. In caso di maltempo l'intervento verrà riprogrammato il giorno successivo.

**l.g.**



Peso:16%